



I.C. "L. RADICE-PAPPALARDO"
Member of UNESCO
Associated Schools



ISTITUTO COMPRENSIVO “*LOMBARDO RADICE* - *PAPPALARDO*”

**SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Piazza M. D'Ungheria

91022 CASTELVETRANO (TP)

tel/fax Segreteria e Ufficio del Dirigente scolastico 0924906962 - C.F.90021090817
e_mail: tpic84100g@istruzione.it - PEC: tpic84100g@pec.istruzione.it -
www.icradicepappalardo.edu.it

- Regolamento d'Istituto
- Norme di comportamento degli alunni ai fini della loro sicurezza a scuola
- Norme specifiche per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria
- Norme specifiche per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosa Barone**

Anno Scolastico 2022/2023

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa

Il seguente "Regolamento d'istituto" è stato elaborato tenendo conto, oltre che dell'esperienza e delle consuetudini affermatesi nel corso del tempo, anche del complesso delle fonti normative che riguardano i vari aspetti dell'istituzione scolastica.

Esso si prefigge lo scopo di delineare un quadro di regole in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto, improntato a spirito di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti della scuola.

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

ORARIO

All'orario di inizio delle lezioni gli studenti dovranno essere presenti in classe. Gli eventuali ritardi, preferibilmente in presenza dei genitori, saranno giustificati dal docente della prima ora.

Le uscite anticipate sono autorizzate solo in presenza del genitore o di suo delegato maggiorenne munito di valido documento di riconoscimento, già formalmente delegato all'atto dell'iscrizione.

I ritardi nelle entrate saranno annotati su apposito registro e, al loro ripetersi, saranno presi provvedimenti, come pure per le uscite anticipate.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno.

INTERVALLO

Durante la pausa delle attività didattiche, gli alunni dovranno comportarsi in modo corretto, senza urlare, correre, urtarsi o provocarsi. I docenti ed il personale preposto dovranno vigilare, che tutto si svolga serenamente, controllando dentro la classe e nei corridoi, regolamentando con il personale di sorveglianza l'accesso ai servizi dove gli alunni possono recarsi a piccoli gruppi.

È severamente vietato passare da un piano all'altro, come pure intraprendere giochi pericolosi.

L'intervallo verrà svolto in classe, salvo spostarsi per recarsi ai servizi.

PERMESSI - ASSENZE

I permessi di uscita anticipata potranno essere concessi dalla Presidenza dietro richiesta motivata dei genitori. Presso la portineria sarà tenuto un registro in cui verranno annotati per ciascun alunno i ritardi ed i permessi di uscita anticipata.

Gli alunni possono entrare con il permesso; ritardi superiori comporteranno l'entrata in classe alla seconda ora, restando sotto tutela dei genitori se accompagnati o del personale scolastico se soli. **Sei ritardi nell'arco di un mese** come pure **sei uscite anticipate** comporteranno la convocazione dei genitori per comunicare e comprendere le cause di tali ritardi o comunque tale condotta avrà ripercussioni sul voto del comportamento.

Le assenze sono giustificate entro 3 giorni, con apposita annotazione sul libretto delle assenze consegnato ad inizio di ogni anno scolastico, previa firma del genitore o esercente la patria potestà. Oltre tale data l'assenza verrà considerata ingiustificata e influirà sul voto di comportamento. Le giustificazioni delle assenze per motivi di salute che superano i cinque giorni, dovranno essere corredate dal certificato medico.

La presentazione del certificato medico dopo i 3 gg. dall'assenza non potrà essere considerata ai fini del conteggio complessivo delle presenze per la validità dell'anno scolastico. Nei casi di assenze prolungate e frequenti, dovrà essere ricercata con attenta analisi la causa al fine di contenere il fenomeno della dispersione scolastica.

TRASFERIMENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Gli alunni che si recano in palestra o nei laboratori (comprese le aule di musica) verranno accompagnati dall'insegnante, così come quelli che da essi provengono. Durante i trasferimenti interni, gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante, ordinati ed in fila senza gridare o correre nei corridoi, previo avvertimento del Collaboratore scolastico che dovrà chiudere l'aula. Questa verrà riaperta solo alla presenza del docente.

USCITE

Gli alunni durante le ore di lezione solo eccezionalmente potranno recarsi ai servizi in momenti diversi dall'intervallo, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima ora di lezione o dell'ora successiva all'intervallo. In caso di ripetute richieste, il permesso dovrà essere annotato sul registro di classe.

USCITE DEGLI ALLIEVI DALLA SCUOLA PER CAUSE ECCEZIONALI, SCIOPERI E ASSEMBLEA SINDACALE.

È dovere del genitore controllare costantemente l'eventuale presenza di avvisi, note o comunicazioni da parte della scuola, siano esse resi mediante il diario del figlio/a, che mediante cartelli esposti nella scuola o con documento specifico.

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni. In caso di circostanze eccezionali, e/o di

pericoli immediati per l'incolumità degli alunni, il Dirigente Scolastico ne dà immediatamente comunicazione agli organi competenti e adotta tutti i provvedimenti necessari, atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto, può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti. In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Chiunque venisse a conoscenza di situazioni di pericolo è tenuto a farne segnalazione.

Per danni eventualmente prodotti, dovuti ad intenzionalità, si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- Sanzione disciplinare;
- Risarcimento del danno da parte di chi viene riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento,;
- Risarcimento del danno da parte dell'intera classe o di tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata in assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui o coloro che hanno provocato il danno o il furto, allo scopo di restituirne la piena disponibilità alla comunità scolastica.
- Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

Per ogni laboratorio è designato quale responsabile il Fiduciario di plesso, nominato dal Dirigente all'inizio dell'anno, a cui gli alunni dovranno rivolgersi per i bisogni pertinenti. Gli utenti responsabili (docenti) sono tenuti a mantenere integro il materiale in dotazione e comunicare al referente eventuali anomalie. Gli studenti sono tenuti a lasciare tutti gli ambienti scolastici in condizioni "civili", evitando di abbandonare rifiuti, cartacce, ecc.

I docenti che utilizzano con le classi i laboratori sono obbligati a registrare la propria presenza compilando il registro del laboratorio, prima di ritirare le chiavi della porta dello stesso. Qualora si riscontrasse scarsa attenzione alle dotazioni dei laboratori, alla classe responsabile verrà inibito l'uso del laboratorio.

VISITE DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e sono quindi obbligatorie per gli alunni. Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativo - didattica della

classe e verranno portate a conoscenza dei genitori per il dovuto assenso. Gli alunni devono essere provvisti dell'autorizzazione firmata dei genitori. Gli alunni portatori di handicap dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, soprattutto se non autonomi. Per la partecipazione alle visite d'istruzione si devono avere almeno i 2/3 dei componenti della classe.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico. I viaggi di istruzione devono essere sottoposti, per il parere, all'esame del Consiglio di Istituto. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della classe e devono essere considerati come un premio per la diligenza, la correttezza e l'impegno mostrato. Coloro che non hanno dimostrato tale disponibilità e sono ritenuti poco responsabili, non potranno partire in viaggio d'istruzione.

COMPORTAMENTO ALUNNI

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia **dell'autodisciplina** una conquista necessaria. A tale scopo si ritiene indispensabile: la puntualità a scuola, essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Ciascun alunno è responsabile dei propri oggetti personali. **La scuola non risponde degli oggetti mancanti agli studenti** (cellulare, denaro, oggetti preziosi, materiale scolastico, cd, mp3, giochi, etc.).

È assolutamente vietato l'uso del cellulare a scuola, il suo uso comporterà gravi sanzioni per il responsabile.

L'inosservanza di questa norma prevede il ritiro e la riconsegna esclusivamente al genitore.

In caso di indisposizione fisica o per comunicazioni urgenti la famiglia sarà avvertita tramite segreteria.

Gli alunni possono utilizzare il telefono della segreteria, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura.

È quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. **Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia.**

Mancanze

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri previsti dallo Statuto:

- frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a

casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni);

- comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione;
- utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola; inoltre è proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento e pericolosi;
- episodiche mancanze.

Il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

Applicazione delle sanzioni

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati saranno inflitte le seguenti sanzioni:

1. Ammonizione privata

Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico o suo Collaboratore per mancata inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Censura formale

Essa viene irrogata dalla Dirigenza o dal Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica

Esso è disposto dal Consiglio di Classe:

- fino a cinque giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni (insulti, termini volgari, atti di violenza);
- oltre i cinque giorni per gravi offese alle persone, alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale e nel caso di gravi danneggiamenti al patrimonio scolastico.

Con cadenza mensile, la Dirigenza provvederà al controllo dei registri di classe per verificare la presenza di note disciplinari ed eventuali provvedimenti che sono stati presi dagli insegnanti, quali ammonizioni,

convocazione dei genitori o altro. Ogni tre note di lieve entità o una di grave entità, la Dirigenza convocherà la famiglia ed il Consiglio di Classe per comminare la sanzione. Mancanze ancora più gravi saranno prese dal Consiglio d'Istituto per l'espulsione fino a 15 giorni.

Organo di Garanzia

È istituito un organo di garanzia, per la scuola secondaria di 1° grado, composto dal Dirigente Scolastico, due docenti e due genitori designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia rimane in carica un anno. Contro le sanzioni disciplinari superiori a 5 giorni e fino a 15 giorni, è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro tre giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola. L'eventuale ricorso dei genitori sospende momentaneamente il provvedimento e l'esito dell'Organo di Garanzia deve pervenire entro tre giorni. Le sanzioni decise dal Consiglio di Classe, possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

USO DEL DIARIO SCOLASTICO

Si fissa il principio del diario scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci, sia coinvolto alla vita della scuola. Il diario deve essere visionato e firmato frequentemente dalle famiglie degli alunni.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola. I genitori attuano un rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico.

In ogni caso gli insegnanti ed il dirigente auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- Incontri nei Consigli delle classi prime per illustrare le schede di valutazione dell'alunno e per illustrare la programmazione didattica; tali incontri si effettuano nel periodo iniziale della scuola, incontri dei Consigli di classe con i genitori per illustrare la programmazione educativa, sia del 1° quadrimestre che del 2° quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incontri individuali docenti-genitori secondo l'orario di ricevimento.

- Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa comunque riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI AI FINI DELLA LORO SICUREZZA A SCUOLA

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone, come nella scuola, si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che può risultare pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

In questi casi i comportamenti convulsi e incontrollati possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione e le conoscenze necessarie per la sua realizzazione, possono dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Stimolare la fiducia in se stessi;
- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e coerenti;
- Controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

1. POSSIBILI RISCHI

La tipologia degli incidenti ipotizzabili nella scuola è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio al suo interno, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio scolastico, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in

fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;

- crolli dovuti a: un terremoto o a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno,
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'istituto.

Nel seguito si focalizzerà l'attenzione sui casi di incendio e terremoto, sia perché le modalità per l'evacuazione sono, per le altre situazioni, riconducibili ai primi due casi citati, sia in perché l'ubicazione del nostro istituto, anche se non di recente realizzazione consente di affermare che risulta estremamente improbabile il verificarsi di buona parte delle altre ipotesi.

2. LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto comportamenti che garantiscono i necessari automatismi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantire un'evoluzione in sicurezza.

2.1 LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il Responsabile di plesso o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

L'ordine di evacuazione verrà emanato mediante tre suoni brevi intervallati, che segnalano l'allarme. A seguire, nel caso si tratti di incendio, un suono lungo della durata di circa un minuto che darà l'avvio dell'evacuazione.

Nel caso di terremoto, dopo i tre suoni intervallati, seguiranno circa 20/30 secondi di silenzio, che si presumono i tempi di durata della scossa, durante i quali gli alunni dovranno trovare rifugio sotto i banchi o lungo le pareti perimetrali. Successivamente il suono prolungato di circa un minuto darà il via all'evacuazione del plesso.

Nel caso in cui non fosse possibile utilizzare il segnalatore acustico o elettrico, il personale all'uopo incaricato, provvederà a comunicare l'ordine di evacuazione ai vari piani mediante altri mezzi acustici idonei

alla diffusione dell'allarme.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

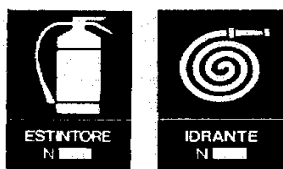
In caso poi di grave pericolo circoscritto ad un luogo o una classe, di cui si abbia immediata percezione, **il docente presente nella classe** disporrà l'evacuazione dei propri alunni. **In tale casistica rientra l'evacuazione conseguente ad un incendio o esplosione, caduta di vetri, distacchi di intonaco, o altri eventi simili circoscritti.**

Le procedure da seguire nei casi di incendio o terremoto saranno descritte nel seguito.

2.2 CARTOGRAFIA ED ISTRUZIONI SINTETICHE

Le scale da utilizzare per l'evacuazione sono le scale dell'edificio; in ogni classe o ambiente è stata posta sull'anta della porta d'ingresso, una pianta in cui è riportato il percorso da seguire in caso di evacuazione, unitamente ad altri fogli con indicazioni di carattere generale e il comportamento a cui dovranno attenersi gli alunni.

Nelle piante generali, poste ai piani, sono indicate, oltre alle vie di fuga, anche le posizioni degli estintori e degli idranti. In prossimità delle vie di uscita è inoltre riportata, in apposita planimetria, l'ubicazione della zona di raccolta. La simbologia grafica della segnaletica di sicurezza è la seguente:



2.3 Misure preventive da adottare in classe

Al fine di favorire l'esodo ordinato degli alunni fin dalle primissime fasi, i banchi dovranno essere disposti preferibilmente accoppiati su due o più file, lasciando, fra le file, un congruo spazio che consenta un agevole passaggio degli alunni; tale spazio non dovrà essere occupato dagli zaini o

da altri oggetti che possano intralciare od impedire un agevole transito. I banchi dovranno inoltre essere distanziati dalla cattedra.

2.4 ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI

A cura dei docenti dovranno essere individuati in ogni classe alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 2 ragazzi apri-fila, che dovranno porsi all'inizio della fila;
- 2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Gli incarichi agli alunni vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

2.5 DIVIETI

Nelle varie fasi dell'evacuazione è **VIETATO**:

- Fare uso degli ascensori
- Fare uso del telefono
- Attardarsi a raccogliere effetti personali in classe, nei corridoi o negli spogliatoi
- Scendere le scale di corsa
- Rientrare nei locali
- Procedere controcorrente
- Fermarsi nei punti di transito
- Allontanarsi dal gruppo classe

2.6 RIEPILOGO DELLE ISTRUZIONI GENERALI PER GLI ALUNNI

Conformemente a quanto sopra riportato, gli alunni dovranno attenersi alle seguenti istruzioni sintetiche non appena avvertito il segnale d'allarme:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.).
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila).
- Rimanere collegati tra loro appoggiando la mano sulla spalla del compagno che li precede.
- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenzae.
- Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni

prima e dopo lo sfollamento.

- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

In caso di incendio devono osservarsi le seguenti disposizioni integrative rispetto a quanto già in precedenza riportato.

Se l'incendio si è sviluppato **in classe occorre immediatamente uscire** chiudendo la porta. Dovrà quindi essere avvertito il personale addetto. Nel caso la via di fuga risulti libera, si seguiranno le procedure già descritte.

Nel caso invece che il fumo renda **impraticabile** le scale e i corridoi, non si deve uscire dalla classe e si deve aver cura di **chiudere bene la porta**.

Se non è ancora stato dato l'allarme, è bene aprire la finestra e chiedere aiuto, aspettare quindi con calma i soccorsi.

Nel caso improbabile che il corridoio sia saturo, che il fumo cominci a filtrare, questa prescrizione può essere facilmente eseguita anche se non sono reperibili degli stracci nell'aula, con l'utilizzazione di normali magliette inzuppate con l'acqua che i ragazzi normalmente portano a scuola nelle borracce.

Nel caso poi, ancora più improbabile, che ci si trovi in un ambiente invaso dal fumo, è necessario sdraiarsi sul pavimento e filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato.

4. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

L'evacuazione della scuola a causa di un evento sismico è certamente la più probabile causa di emergenza che può verificarsi nella nostra zona, per cui dovrà porsi **particolare cura nel sensibilizzare i ragazzi** alle problematiche connesse con tale evento ed a far loro acquisire comportamenti più adatti per ridurre al minimo la possibilità di incidenti. Sulla sistemazione dei banchi si è trattato nel paragrafo sulle disposizioni d'ordine generale.

Nel corso della scossa **non si deve uscire dall'aula**.

I ragazzi dovranno immediatamente disporsi sotto i banchi e/o in corrispondenza del muro che separa l'aula dal corridoio.

Ciò in quanto, in caso di scossa sismica di **violenta entità**, il più probabile evento che può verificarsi è il **distacco** dell'intonaco dal soffitto.

Sarà cura degli insegnanti di classe svolgere le necessarie esercitazioni, **indipendentemente** dalle prove di evacuazione dell'istituto che si svolgono nel corso dell'anno decidendo, insieme agli alunni, chi sia in

condizione di potersi riparare **sotto il banco** (la condizione migliore) e chi, per la sua statura, **non possa** utilizzare tale riparo.

Le ragioni che impongono la permanenza nell'aula risultano evidenti ove si pensi che, con pavimento **in movimento**, non risulta pressoché possibile camminare. Ancor meno **risulterebbe possibile utilizzare le scale**, in quanto le strutture a sbalzo, su cui sono impostati i gradini possono essere **soggetti a deformazioni** flessionali alternate con conseguenti movimenti verticali dei gradini stessi. Si raccomanda di evidenziare, **con la dovuta incisività**, tali circostanze agli alunni, facendo anche presente che **il vero pericolo deriva dall'instaurarsi di una situazione di panico con una fuga disordinata durante la scossa, con conseguenti inevitabili incidenti, anche di grave entità.**

Nel caso un alunno **sia fuori dalla classe deve immediatamente entrare** nella classe **più vicina** e, con tale gruppo classe, procedere all'evacuazione. Raggiunto il luogo sicuro, **deve ricongiungersi al proprio gruppo classe.**

Nel corso delle lezioni teorico-pratiche sull'argomento, è da ritenere necessario che agli alunni vengano dati anche i seguenti consigli comportamentali nel caso in cui si trovino all'aperto:

- **Allontanarsi** dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
- **Cercare** un posto lontano da qualsiasi cosa che possa cadere dall'alto, ed in mancanza cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- **Non avvicinarsi** ad animali spaventati.

Appena terminata la scossa, il docente provvederà all'immediata evacuazione degli alunni, dopo il segnale di allarme. Le procedure da seguire sono quelle già descritte.

5. SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il personale docente e non docente **NON PUÒ SOMMINISTRARE FARMACI** agli alunni.

Qualora un alunno necessiti di assumere un determinato farmaco in orario scolastico, i genitori possono richiedere agli insegnanti di accedere nella scuola nelle ore specifiche per la somministrazione del medicinale necessario.

Nel caso in cui, su base documentale e per oggettivi impedimenti del genitore, questi non possa recarsi a scuola, dovrà concordarsi con il DS la soluzione alternativa.

I genitori di alunni con particolari patologie (allergie, celiachia, diabete, epilessia, protesi, necessità di salva-vita, etc..) dovranno segnalare tale

condizione all'atto dell'iscrizione per gli opportuni e necessari accertamenti. In caso di situazioni particolarmente gravi si rende necessario anche certificato medico con le indicazioni del medico curante circa i farmaci da somministrare, il dosaggio, le modalità di conservazione e la precisazione che tale somministrazione può essere effettuata anche da personale non esperto.

6.PREVENZIONE/PROFILASSI PEDICULOSI

I genitori dovranno collaborare con l'istituzione scolastica con controlli sistematici dei propri figli, comunicando eventuali sospetti di infestazione. In caso di pediculosi verrà avviato l'apposito protocollo che prevede che il genitore dovrà rivolgersi al proprio medico curante per le necessarie misure per la gestione del caso.

La riammissione scolastica avverrà a seguito di presentazione di autocertificazione del genitore il giorno successivo all'inizio del trattamento e di certificato del medico curante.

I genitori possono prendere visione delle indicazioni sul trattamento e/o prevenzione disponibile sul sito della scuola.

7. RISCHI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano principalmente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno quindi che i docenti :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi.
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

- Utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con suole antisdrucciolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
- Attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
- Osservare il regolamento della palestra laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso);

- Eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;
- Lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
- Informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
- Evitare di affaticarsi eccessivamente attuando periodi di recupero, anche al termine delle lezioni;
- Non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- Non prendere iniziative personali;
- Non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
- Utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

8. INTRODUZIONE DI CIBI DALL'ESTERNO

E' vietato introdurre cibi dall'esterno da destinare all'intero gruppo classe, in mancanza di un'apposita autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico e previa richiesta specifica di assunzione responsabilità da parte del genitore richiedente.

NORME SPECIFICHE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

L'attività scolastica di tutti i plessi dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le 8,10, quando gli studenti dovranno essere presenti in classe. Gli eventuali ritardi fino alle **8,40** saranno giustificati dal genitore o tutore su apposito modulo in portineria.

La pausa ricreativa avviene dalle ore 11,00 alle ore 11.20. Durante tale periodo gli alunni possono consumare la merenda, usare i servizi.

L'uscita al termine delle lezioni è fissato alle ore 14.10 il lunedì ed il martedì ed alle 13.10 dal mercoledì al Venerdì per le classi dalla 1ª alla 4ª ed alle ore 14.10 dal lunedì al giovedì ed alle 13.10 il Venerdì per le classi quinte.

Gli alunni delle classi prime saranno accompagnati al portone dieci minuti prima del termine delle lezioni e consegnati ai genitori. Le eventuali

uscite anticipate dovranno essere limitate ai casi di assoluta necessità. Non sono concessi permessi negli ultimi 30 minuti di attività didattica salvo documentati ed eccezionali casi.

I genitori sono tenuti a prelevare i figli all'uscita, garantendo la propria puntuale presenza all'orario stabilito. Nel caso di ritardo gli alunni devono sostare all'interno della scuola, affidati al collaboratore scolastico in servizio; la scuola garantisce la vigilanza a cura del personale ausiliario; ma, nessuna responsabilità spetta all'amministrazione scolastica in caso di incidenti ad alunni che accedano nelle pertinenze della scuola prima dell'orario di ingresso o che si soffermino nelle stesse dopo il termine delle lezioni.

In caso di reiterati episodi di permanenza a scuola oltre l'orario delle lezioni, i genitori saranno convocati dalla Dirigenza e sollecitati ad una più puntuale e corretta osservanza dell'orario scolastico e richiamati al rispetto delle norme legislative di custodia dei minori, in caso di ritardo imprevisto sono tenuti ad informare tempestivamente la scuola.

Accesso alle scuole da parte dei genitori

Escludendo i momenti programmati all'inizio dell'anno scolastico **ai genitori non è consentito accompagnare gli alunni nelle aule.** All'ingresso a scuola i genitori sono tenuti a lasciare i propri figli al portone **senza entrare né sostare nell'atrio.**

Per ragioni di sicurezza e di corretto funzionamento dell'attività didattica, i genitori devono astenersi dal richiedere colloqui all'ingresso o all'uscita da scuola. In caso di necessità e urgenza, i genitori, saranno ricevuti, previo accordo con i docenti, al di fuori di tali orari e di quelli di ricevimento stabiliti.

All'uscita i genitori attendono gli alunni fuori dall'area scolastica evitando di ostacolare il regolare deflusso degli alunni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività scolastica di tutti i plessi dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì.

Le attività educative iniziano alle ore 8.00 (con flessibilità oraria fino alle ore 9.15) e **terminano alle ore 16.00** (con flessibilità oraria di uscita a partire dalle ore 14.30); **Eventuali modifiche all'orario saranno tempestivamente comunicate ai genitori.**

I prelevamenti degli alunni non possono essere consentiti nel corso della pausa mensa.

Non è consentito ai genitori accedere alle aule o sostare all'interno della scuola, tranne casi rari e debitamente autorizzati.

NORME SPECIFICHE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'attività scolastica di tutti i plessi dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali, dal Lunedì al Venerdì.

L'orario di inizio delle lezioni è fissato per le **8,10**, quando gli studenti dovranno essere presenti in classe. Gli eventuali ritardi fino alle 8,25 saranno giustificati dal docente della prima ora.

L'uscita al termine delle lezioni è fissato alle ore 14.10 il Martedì, Mercoledì e Venerdì e alle ore 17.10 nelle giornate di prolungamento pomeridiano del Lunedì e del Giovedì.

Le pause ricreative avverranno dalle ore 11.00 alle 11.20 mentre la pausa mensa del Lunedì e del Giovedì si articolerà nel seguente modo:

- ore 13.10 suono della campanella di inizio della mensa, con distribuzione e consumo dei pasti che avverrà nei locali mensa dell'istituto, in due turni di 20 minuti ciascuno;
- ore 13.30 suono della campanella di cambio turno della mensa; il primo gruppo rientra in classe e fa ricreazione con uso dei servizi, mentre il secondo gruppo, che ha già fatto ricreazione, si reca in mensa;
- ore 13.50 suono della campanella di fine intervallo ed inizio delle lezioni del turno pomeridiano.

Durante le giornate scolastiche si dovrà osservare il seguente orario per l'uso dei servizi:

Nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì

ore 10.00-11.30 === 12.40-13.40

Nei giorni di lunedì e giovedì

ore 10.00-11.30 === 13.00-14.00 === 15.30-16.30

Si fa presente che i tempi di chiusura dei servizi, **durante i quali è consentita l'apertura solo nei casi di necessità**, sono destinati alla pulizia degli stessi da parte del personale.

Infine, **è assolutamente vietato l'uso del telefonino durante la permanenza dell'alunno a scuola. Il mancato rispetto di tale prescrizione determinerà l'irrogazione di sanzioni disciplinari.** A tal fine l'insegnante della prima ora, prima dell'inizio della lezione, provvederà a far raccogliere tutti i telefonini che verranno depositati in una scatola e posti sotto chiave. Solo dieci minuti prima dell'uscita, ore 14.00/17.00, potranno essere prelevati e distribuiti.

Se nel corso della giornata si dovessero rinvenire telefonini non depositati alla prima ora, saranno presi seri provvedimenti per i responsabili.

Considerato che l'educazione scolastica si propone di formare una cittadinanza attiva, eventuali danni arrecati dagli alunni alle aule saranno addebitati all'intero gruppo classe o se individuato all'alunno responsabile.